

Bilancio della Fondazione Swiss per l'aviazione SLS

24. 8. 2015 – Dal 2005 la Fondazione Swiss per l'aviazione (SLS) si adopera affinché Swiss possa mantenere la sua autonomia all'interno del gruppo Lufthansa e affinché l'aviazione svizzera disponga di buoni collegamenti con le destinazioni internazionali. Fino ad oggi questi obiettivi sono stati raggiunti e mantenuti. Il DATEC e l'UFAC hanno il compito di monitorare gli ulteriori sviluppi.

La SLS è stata istituita il 3 ottobre 2005 al fine di tutelare gli interessi dell'aviazione svizzera dopo il rilevamento della compagnia aerea da parte del gruppo Lufthansa. La fusione ha alimentato i timori che a lungo termine Swiss, quale società del gruppo Lufthansa, potesse scomparire come marchio e segno distintivo della Svizzera e perdere la propria autonomia.

La SLS è stata istituita dal Consiglio federale, da Swiss e da Lufthansa per un periodo di dieci anni. Il suo mandato e quindi la sua ragion d'essere si concludono nell'ottobre di quest'anno. Scopo della Fondazione è garantire che, anche dopo il rilevamento da parte di Lufthansa, la Svizzera continui ad avere buoni collegamenti diretti con il resto del mondo e che la compagnia aerea svizzera conservi la sua autonomia all'interno del gruppo tedesco.

Nei primi cinque anni il Presidente della SLS è stato Bruno Gehrig, al quale nel novembre 2010 è succeduto Moritz Leuenberger. Il Vicepresidente è fin dall'inizio Claudio Generali. Altri membri sono Thomas Bieger, Conrad Meyer e, quali rappresentanti della Confederazione, il Direttore dell'UFAC Raymond Cron, sostituito poi dal suo successore Peter Müller. Lufthansa ha nominato Frank Elbe come suo osservatore .

Attività della SLS

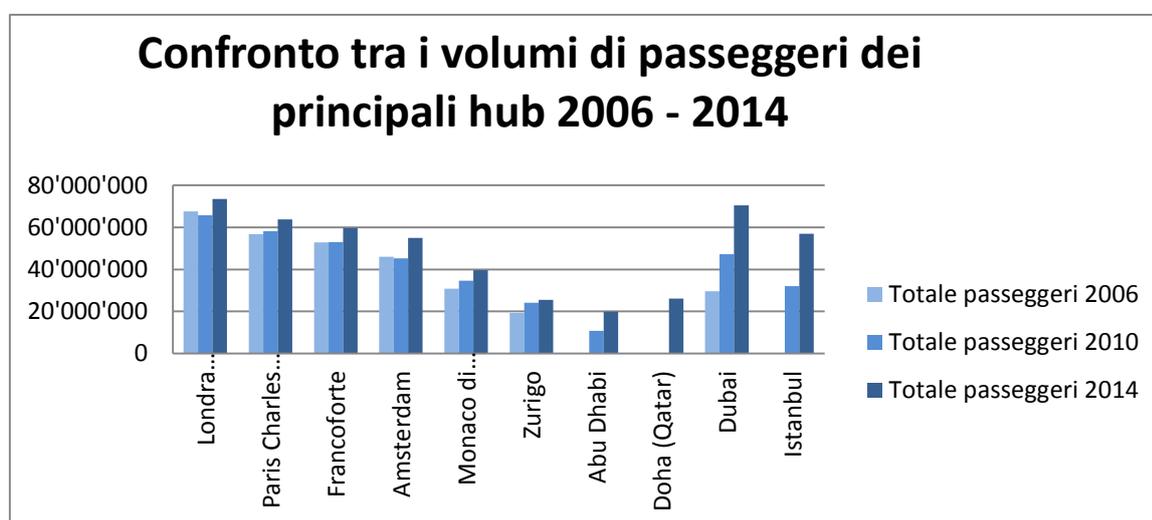
Nei primi tempi, il Consiglio di fondazione ha incentrato la sua attività sui timori iniziali secondo cui, a seguito dell'integrazione di Swiss nel gruppo Lufthansa, gli interessi svizzeri potessero venire trascurati. Di conseguenza, l'evoluzione del traffico intercontinentale è stata seguita con particolare attenzione.

Da allora si è constatato che, con il sostegno del gruppo Lufthansa, Swiss ha dapprima intensificato la sua rete di collegamenti intercontinentali, per poi ridurla. Ciononostante, il numero di passeggeri verso destinazioni intercontinentali è aumentato. Dal 2005 fino ad agosto 2015 sono stati istituiti 26 nuovi collegamenti europei e sei nuovi collegamenti intercontinentali. Attualmente si registra un incremento di circa il 60 per cento del numero di passeggeri trasportati.

Da quando è stata integrata nel gruppo Lufthansa nel 2005, Swiss, dai 14 milioni di franchi di perdita di utili nello stesso anno, è passata a un guadagno di 368 milioni di franchi nel 2010 e, malgrado circostanze sempre più sfavorevoli, a un guadagno di 347 milioni di franchi nel 2014. Inoltre, solo nella compagnia svizzera, sono stati creati circa 1500 nuovi posti di lavoro.

Lo sviluppo dei collegamenti intercontinentali è possibile solo se anche l'infrastruttura, in particolare gli aeroporti nazionali, rimane competitiva rispetto alla concorrenza. Dal 2007 il Consiglio di fondazione si è impegnato anche nell'ambito delle discussioni politiche sorte a seguito delle restrizioni imposte dalla Germania sui voli di avvicinamento all'aeroporto di Zurigo come pure nell'ambito delle diverse iniziative di limitazione prese nel Cantone di Zurigo. La SLS ha più volte preso posizione pubblicamente su tali questioni. Per quanto concerne i modelli di tasse dell'aeroporto, il Consiglio di fondazione ha sempre ribadito che la competitività dell'intero sistema di hub svizzero deve essere valutata in un'ottica globale a lungo termine.

Dal 2012 il Consiglio di fondazione ha rivolto la sua attenzione alla questione dell'aspra concorrenza esercitata dalle nuove compagnie aeree dei Paesi del Golfo e dall'aeroporto di Istanbul, alla quale Swiss deve far fronte in misura sempre maggiore. Le vantaggiose condizioni quadro politiche e finanziarie di cui godono tali compagnie e il citato aeroporto esercitano una forte pressione su tutte le compagnie aeree europee (vedi grafico 2, fonte CFAC, Università di San Gallo).



Bilancio della SLS

Gli obiettivi della SLS di garantire anche in futuro buoni collegamenti aerei alla Svizzera e a Swiss di mantenere la sua autonomia all'interno del gruppo Lufthansa sono stati raggiunti e mantenuti. L'aviazione svizzera è ben collegata alle principali destinazioni internazionali e Swiss continua ad avere un significativo margine di manovra imprenditoriale.

Tuttavia rimane il dubbio che queste condizioni possano cambiare rapidamente in un mercato così volatile come quello dei trasporti aerei e che quindi le questioni affrontate inizialmente dal Consiglio di fondazione possano in qualsiasi momento tornare di attualità. Pertanto è necessario che il DATEC e l'UFAC continuino a monitorare l'evoluzione della situazione e prendano adeguate misure preventive, in modo da poter reagire in caso di necessità.

Per ulteriori informazioni:

Moritz Leuenberger, Presidente della Fondazione Swiss per l'aviazione
ml@moritzleuenberger.ch, tel. 079 630 14 15

Contatti con i media: Barbara Ritschard
office@barbararitschard.ch, tel. 031 311 65 64 oppure 076 325 39 11